



Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale

Regolamento didattico
del Corso di Laurea Magistrale in

Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate

(Classe di Laurea LM - 67 (Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate)
Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale nella seduta del 19/02/2025

Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche Delle Attività Motorie Preventive e Adattate

Articolo 1 Denominazione

Presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale dell'Università degli Studi di Foggia è attivato, a partire dall'a.a. 2008-09, il corso di Laurea Magistrale in “Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate” (STAMPA).

Il corso di laurea appartiene alla classe 67 e si articola in 2 anni, per complessivi 120 crediti formativi (cfu).

Articolo 2 Obiettivi formativi qualificanti

Il Corso di Laurea Magistrale intende preparare profili professionali (chinesisologo) formato nell'ambito della progettazione e attuazione di attività motorie preventive e adattate, al fine di rispondere ai nuovi bisogni di salute connessi con il ruolo interdisciplinare del movimento nelle diverse fasce di età, inteso sia come fattore preventivo-educativo, che di promozione del benessere fisico, psichico e sociale, nonché come strumento atto a favorire l'inclusione nelle situazioni di diversa abilità. I Laureati Magistrali dovranno integrare conoscenze avanzate nelle scienze motorie con quelle biomediche, psicopedagogiche, sociologiche e giuridiche a esse correlate e, in particolare, sulla base delle evidenze scientifiche, applicare l'attività fisica nella prevenzione primaria, secondaria, terziaria, adattando e individualizzando l'intervento in un contesto multidisciplinare e, in particolare, sapranno:

- riconoscere i quadri di riferimento epistemologici da cui desumere le metodologie delle attività motorie adattate;
- analizzare il contributo delle scienze biomediche nelle attività motorie preventive e adattate;
- analizzare il contributo delle scienze dell'educazione e delle scienze sociali alle attività motorie preventive e adattate;
- riconoscere i bisogni formativi riferiti alle molteplici utenze (bambini, disabili, disabili di situazione, adulti, anziani, adulti amatori sportivi, ecc.);
- distinguere la peculiarità dei differenti percorsi formativi (scuola, extrascuola, tempo libero e attività ricreative, animazione socioculturale);
- progettare, condurre e valutare percorsi formativi di attività motorie relativi alle diverse utenze: bambini, adulti, anziani, disabili, disabili di situazione (popolazioni speciali);
- progettare, condurre e valutare percorsi di attività motorie per la prevenzione ed il recupero degli infortuni;
- definire obiettivi didattici “adattati” per le diverse fasce d'età e bisogni cognitivi, emotivo-affettivi, sociali e motori;
- definire contenuti adattati e personalizzati;
- applicare modelli statistici relativi alla metodologia della ricerca quali-quantitativa;
- modulare la comunicazione didattica in funzione di fasce di età e bisogni motori e formativi differenti;

- utilizzare supporti tecnici e tecnologici per l'analisi delle interazioni insegnante-allievo, per l'osservazione dei comportamenti socio-affettivi, per la verifica degli apprendimenti motori;
- valutare attraverso metodi differenti, osservazione sistematica, testing, uso di strumenti ed apparecchiature, il processo di insegnamento/apprendimento dei percorsi didattici inerenti le attività motorie preventive ed adattate.

Le competenze specifiche e caratterizzanti di un laureato magistrale di questa classe dovranno quindi primariamente riguardare:

- la progettazione, somministrazione e valutazione di programmi di attività motoria adattata con il fine del raggiungimento, recupero e mantenimento delle migliori condizioni di benessere psico-fisico e di salute per soggetti di differenti età e in differenti condizioni fisiche, con attenzione anche alle specificità di genere;
- l'organizzazione e pianificazione di attività motoria e sportiva adattata per la prevenzione delle patologie, con particolare riguardo a quelle cronico-degenerative e il miglioramento della salute e della qualità della vita;
- la prevenzione dei vizi posturali e recupero funzionale post-riabilitazione;
- la programmazione, coordinamento, somministrazione di attività motoria e sportiva adattata in persone diversamente abili e in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate e valutazione degli effetti;
- l'organizzazione e pianificazione di attività motoria adattata con finalità di promozione del corretto accrescimento, del benessere e della salute in tutto l'arco della vita;
- l'organizzazione e pianificazione di attività ludico-motorie ed espressive in contesti di disagio personale e sociale e a finalità inclusiva;
- la capacità di comunicare la cultura dell'esercizio fisico e sportivo adattato quale strumento per migliorare lo stato di benessere e salute.
- la divulgazione dei benefici e i rischi della pratica delle attività motorie in soggetti di diversa età, genere, condizione psico-fisica, abilità motorie, e il livello di rischio legato a esiti cronici di varie malattie;
- la direzione tecnica e la supervisione di attività motorie adattate ad adulti sani, adolescenti, anziani, soggetti con vizi posturali o con quadri clinici stabilizzati riguardanti diversi organi e apparati, conoscendo le possibili complicanze che l'esercizio fisico può comportare in ciascuna categoria e le precauzioni per prevenirle;
- la programmazione e la supervisione di proposte individualizzate di esercizio fisico, basandosi su indicazioni sanitarie e dati di valutazione motorie, stabilendo tipo di esercizio, intensità, durata, frequenza, progressione, precauzioni, per un'ampia varietà di patologie croniche e di condizioni di disabilità fisica e psichica;
- i test di valutazione dell'esercizio fisico post-riabilitativo, in termini di modalità, protocolli, misurazioni fisiologiche e risultati attesi, specifici per differenti popolazioni, inclusi soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e di altra natura in fase stabilizzata dal punto di vista clinico e riabilitativo, i bambini e gli anziani;
- le modificazioni funzionali e le controindicazioni assolute e relative ai test di esercizio, il riconoscimento di soggetti che necessitano della supervisione sanitaria durante test di esercizio sottomassimale e massimale, nonché di soggetti che richiedono una valutazione sanitaria prima di impegnarsi in un programma motorio;
- i fattori di rischio per soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e d'altra natura, e la comprensione degli indicatori prognostici per soggetti ad alto rischio;
- nonché la conoscenza degli effetti di tali malattie sulla prestazione fisica e la salute del soggetto durante i test e la pratica dell'esercizio fisico;
- le strategie farmacologiche più frequentemente utilizzate a scopo profilattico e terapeutico nelle malattie causa di disabilità nelle diverse fasce d'età, gli effetti di queste sulle risposte

ai test di esercizio, nonché le modifiche dell'attività dei farmaci indotte dall'esercizio fisico stesso;

- le procedure per fare fronte a situazioni di emergenza cardio-respiratoria, che possono insorgere prima, durante e dopo un test di esercizio o lo svolgimento di attività motoria guidata;
- le strategie comportamentali necessarie per le modificazioni degli stili di vita, comprendenti l'esercizio, l'alimentazione e i metodi di affrontare stress e malattie;
- elementari interventi cognitivo-comportamentali utili per migliorare la motivazione ai programmi di attività motoria e la perseveranza nella loro prosecuzione;
- le metodologie didattico- educative, comunicative e psico-motorie rivolte a disabili, bambini, adulti, anziani e a soggetti che necessitano di assistenza e rieducazione sociale e civile.

Le competenze trasversali non disciplinari indispensabili al chinesiologo delle attività motorie preventive e compensative riguarderanno le abilità di:

- lavorare in gruppi interdisciplinari, con particolare attenzione all'ambito socio-sanitario e socio-educativo;
- dialogare efficacemente con esperti di specifici settori applicativi, comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare e suggerendo soluzioni efficaci;
- raggiungere capacità relazionali e decisionali, saper lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità, e saper analizzare e risolvere problemi complessi;
- comunicare efficacemente in forma orale e scritta i risultati delle attività svolte;
- aggiornare autonomamente le proprie conoscenze sulle attività motorie preventive e adattate in relazione alle evidenze scientifiche.

Possibili impieghi del laureato in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate:

- il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle attività motorie preventive e adattate si propone di formare il chinesologo esperto in attività motorie e sportive preventive e adattate che sia in grado di programmare, condurre e valutare attività motorie a carattere preventivo, formativo ed adattato in ambiti diversi, scuola ed extrascuola o del tempo libero, comunità di prevenzione e recupero, avviamento allo sport, preparazione fisica, ecc., riferiti a soggetti di diverse fasce d'età e con bisogni educativi speciali.
- In particolare i laureati in STAMPA potranno svolgere anche l'attività di "Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti in situazione di disabilità" (2.6.5.1.0) e di "Istruttori di discipline sportive non agonistiche" (3.4.3.3.0).

Per attività motorie preventive ed adattate si intendono le diverse forme di attività fisica che, esercitate in forma organizzata, in luoghi pubblici e privati, negli ambiti dello sport sociale, dello sport per disabili, dei servizi turistico-ricreativi, di recupero post riabilitativo, hanno come obiettivi il raggiungimento, il mantenimento o il ripristino del benessere psico-fisico, l'espressione e il miglioramento degli stili di vita fisicamente attivi, lo sviluppo delle relazioni sociali e il conseguimento di prestazioni gratificanti o finalizzate al benessere della persona.

Per luoghi pubblici o privati si intendono:

- scuole dell'infanzia, primaria e secondaria, palestre, piscine, impianti sportivi, centri sportivi polivalenti, centri socio-educativi con la finalità di recupero di soggetti a rischio e di inclusione sociale, parchi, percorsi naturalistici, aree verdi, strutture alberghiere e turistiche, strutture termali, centri per il benessere, circoli privati o abitazioni private, centri di addestramento delle Forze armate e dei Corpi impiegati per la sicurezza e la difesa dello Stato e, in genere, spazi pubblici e privati all'aperto, in cui sono effettuati programmi o corsi di attività motorie, individuali o collettive, di promozione dello sviluppo della salute, turistico - ricreative, educative e psico-motorie, rivolti a bambini, adulti, anziani, disabili.

Formano oggetto della competenza professionale dello specialista nelle attività motorie preventive e adattate le seguenti attività:

- 1) Progettazione, Conduzione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere educativo, finalizzate allo sviluppo motorio mediante la promozione di stili di vita fisicamente attivi.
- 2) Progettazione, Conduzione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere ludico ricreativo, finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico, mediante la promozione di stili di vita fisicamente attivi.
- 3) Progettazione, Conduzione e valutazione di attività del Fitness individuali e di gruppo.
- 4) Progettazione, attuazione e valutazione di programmi di attività motorie e ludico-sportivo-ricreative, finalizzati:
 - alla prevenzione delle malattie ed al miglioramento della qualità della vita;
 - ad interventi di promozione di stili di vita fisicamente attivi finalizzati al raggiungimento e mantenimento del benessere psico-fisico per soggetti nelle diverse età con specificità di genere ed in diverse condizioni fisiche;
 - al recupero motorio post-riabilitativo finalizzato al mantenimento dell'efficienza fisica;
 - alla prevenzione e compensazione dei vizi posturali.
- 5) Progettazione, coordinamento e controllo, basati sulle necessarie valutazioni funzionali, preliminari e in itinere, delle attività motorie e sportive finalizzate alla promozione della salute nelle comunità.
- 6) Programmazione, conduzione e valutazione di attività motorie e sportive adattate per persone diversamente abili o per individui in condizioni di salute clinicamente controllate, basati sulle necessarie valutazioni, preliminari e in itinere.

- 7) Progettazione, coordinamento e direzione tecnica delle attività di preparazione fisica e atletica nei vari sport ed ai vari livelli, fino a quello professionistico, presso associazioni e società sportive, enti di promozione sportiva, istituzioni e centri specializzati per il recupero di soggetti a rischio e di inclusione sociale.
- 8) Progettazione, programmazione e conduzione di programmi di allenamento e ricondizionamento fisico-atletico in fase post-riabilitativa finalizzati al ritorno alle competizioni agonistiche di soggetti di diverse età e livelli di qualificazione sportiva.
- 9) la direzione tecnica, la programmazione, supervisione e valutazione dei programmi di attività motoria e sportiva di gruppo in soggetti sani di differenti età, soggetti con vizi posturali o con quadri clinici stabilizzati riguardanti diversi organi o apparati, conoscendo le possibili implicazioni che l'esercizio fisico può comportare in ciascuna categoria, le possibili complicazioni e le precauzioni per prevenirle.
- 10) la programmazione, supervisione e valutazione di proposte individualizzate di esercizio fisico adattato, basandosi su indicazioni sanitarie e dati di valutazione motoria, stabilendo il tipo di esercizio, intensità, durata, frequenza, progressione in soggetti con patologie croniche-degenerative, incluso patologie oncologiche e neurodegenerative in condizione clinica stabilizzata, e in soggetti con disabilità fisica e psichica e le precauzioni da adottare; -
- 11) la conoscenza e la comunicazione agli utenti delle attività motorie degli adattamenti, delle funzioni vitali dell'organismo in risposta alla pratica motoria e sportiva adattata, anche in relazione all'età, genere, stato di salute o condizione clinica di ciascun soggetto.
- 12) La conoscenza e la comunicazione dei fattori di rischio per soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, endocrino-metaboliche, oncologiche e d'altra natura e la comprensione degli indicatori prognostici per soggetti ad alto rischio, nonché la conoscenza degli effetti di tali malattie sulla prestazione fisica e la salute del soggetto durante i test e la pratica dell'esercizio fisico.

Articolo 3

Requisiti e Conoscenze richieste per l'accesso al corso di studio

L'accesso al corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate è libero ed è consentito a coloro che siano in possesso di uno dei seguenti titoli: Diploma Isef; Laurea Triennale in Scienze delle Attività Motorie e Sportive (L22- L33); Laurea quadriennale o Specialistica (classi 53 e 75).

L'ammissione al corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate richiede un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline di base e propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe di laurea con particolare riguardo alle discipline delle scienze motorie e sportive.

Come per tutti i corsi di laurea ad accesso libero, è prevista una Prova di Valutazione Iniziale (PVI), secondo il D.M. 270/04 per gli studenti che si immatricolano. La PVI viene effettuata mediante un test a risposta multipla ed un colloquio che non preclude in alcun caso l'iscrizione al corso di laurea, dal momento che non è una prova selettiva di accesso ma è obbligatoria per completare la procedura di immatricolazione.

Articolo 4

Crediti acquisiti nell'ambito dell'offerta formativa attivata presso altri CdL, Facoltà dell'Università di Foggia/di altra Università e riconosciuti nell'**ambito del Corso di Laurea Magistrale**

I crediti acquisiti dallo studente attraverso altri percorsi formativi universitari (Laurea Triennale, Quadriennale, Specialistica, Magistrale; Master universitario post-lauream di primo e secondo livello; Specializzazione post lauream; Perfezionamento post lauream, Dottorati di Ricerca, ecc.), a richiesta dell'interessato, potranno essere riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di Dottore Magistrale in "Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate".

La commissione interna incaricata della valutazione delle domande di convalida valutare i singoli casi e delibererà nei limiti stabiliti dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 5

Quadro generale delle attività formative

1. Gli insegnamenti proposti rientrano nei Settori scientifici (Metodi e didattiche delle attività motorie, Metodi e didattiche delle attività sportive, Biomedico, Psicopedagogico, Sociologico, Giuridico – statistico - economico,) che caratterizzano il curriculum formativo e le competenze professionali del laureato in "Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate", in stretto accordo con la domanda formativa e la ricerca scientifica applicata. Gli insegnamenti teorici compresi nei settori scientifico - disciplinari M-EDF/01A (Metodi e didattiche delle attività motorie) e M-EDF/01B (Metodi e didattiche delle attività sportive) sviluppano le tematiche già affrontate nel triennio comune, orientandole ulteriormente verso le relazioni teoria-prassi didattica e verso i diversi modelli e contenuti della Ricerca scientifica. Gli insegnamenti modulari compresi in M- EDF/01a e M-EDF/01b sviluppano le tematiche già affrontate nel triennio comune, con particolare riferimento *all'analisi della progettazione, conduzione e valutazione di specifiche attività, all'analisi dei contenuti operativi e dei metodi dell'insegnamento e*

- della comunicazione nei diversi contesti, alla ricerca applicata alle scienze motorie ed ai loro rapporti.* Saranno oggetto di particolare attenzione metodologica e scientifica i diversi contesti di svolgimento delle attività motorie a carattere preventivo ed adattato (Centri Fitness; Scuola primaria e secondaria, Centri di avviamento allo sport, Centri per i disabili, Società sportive promozionali ed amatoriali, Centri per il recupero della devianza e della tossicodipendenza, Istituti di pena, ecc).
2. Didattica e Ricerca. Nell'ambito di ciascun insegnamento e di ciascun indirizzo sono previste, inoltre, l'organizzazione e l'attuazione di attività didattiche integrative di durata variabile (attività laboratoriali; seminari di cattedra / intercattedra; conferenze su temi disciplinari /interdisciplinari) finalizzate a:
 - a) ampliare l'offerta formativa;
 - b) approfondire le relazioni teoria-prassi (interconnessioni);
 - c) raccordare l'università-mondo del lavoro e delle professioni.
 3. È previsto lo svolgimento di un periodo di Tirocinio da svolgersi presso i Laboratori del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale e dell'Ateneo di Foggia ed unicamente presso le strutture accreditate /convenzionate con l'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale. Il Tirocinio è da ritenersi per lo studente un'attività Formativa, al fine di stabilire le necessarie relazioni con il mondo del lavoro ed avviare progetti di ricerca applicata: sono coinvolti tutti gli insegnamenti e caratterizza le competenze in uscita ed il profilo culturale e professionale del Dottore Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate. Al termine del periodo di Tirocinio il Docente della disciplina interessata rilascerà una certificazione. Tale certificazione riguarda la verifica di frequenza e la discussione di una relazione finale relativa alle attività svolte ed ai risultati ottenuti (problematica; obiettivi; attività; n. di soggetti coinvolti; luogo di svolgimento; metodi di insegnamento / verifica). I responsabili delle strutture esterne accreditate concorderanno con le competenti strutture organizzative interne, attività, modalità organizzative, n. di studenti /gruppi frequentanti, periodi, contenuti e tempi della frequenza.
 4. Didattica e orientamento professionale. La tesi di Laurea Magistrale potrà costituire opportunità di riflessione sulle attività svolte e le esperienze metodologiche-didattiche ed organizzative compiute dallo studente durante il periodo di Tirocinio.
 5. Lo svolgimento degli esami richiede il rispetto delle propedeuticità previste secondo il presente il regolamento didattico.

Articolo 6

Insegnamenti, tipologie delle forme didattiche, propedeuticità e tutorato

Gli insegnamenti previsti dal piano di studi della Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate sono i seguenti:

Attività formative e caratterizzanti	Tot. Cfù	Insegnamenti
Discipline motorie e sportive	26	TEORIA, TECNICA E DIDATTICA DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E COMPENSATIVE - TEORIA, TECNICA E DIDATTICA DELLE ATTIVITA' MOTORIE PER ADULTI ED ANZIANI – ATTIVITA' MOTORIE PER LA PREVENZIONE DELLE CADUTE IN ETA' ANZIANA - PRESCRIZIONE DI ESERCIZIO E NUTRIZIONE NELLE PATOLOGIE CRONICHE - VALUTAZIONE DELL'EFFICIENZA FISICA -
Biomedico	30	FISIOLOGIA APPLICATA AL BENESSERE – ANATOMIA UMANA, ANTROPOMETRIA E POSTURA - BIOCHIMICA DELL'ATTIVITA' MOTORIA - PRINCIPI DI TERAPIA E TOSSICOLOGIA APPLICATA ALLO SPORT PREVENZIONE - EPIDEMIOLOGIA ED EDUCAZIONE SANITARIA -
Psicologico e pedagogico	7	PEDAGOGIA DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE ED



Università di Foggia



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in
Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate

	ADATTATE – DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
--	---

Sociologico	5	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE
-------------	---	---

Attività formative e affini	Cfu	
M-EDF/01A	4	PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PER IL BENESSERE PER SOGGETTI SANI E CON PATOLOGIE STABILIZZATE
MED/11 – MED/33 – MED/34	13	SPECIALITA' MEDICHE APPLICATE ALLE ATTIVITÀ MOTORIE

Articolo 7 –

Esami propedeutici e studio individuale dello studente

I crediti formativi universitari sono riconosciuti dopo il superamento delle prove finali relative ai vari corsi integrati indicati nel piano di studi.

In ottemperanza al D.M. del 4/8/2000 e ss.mm.ii., per ciascuna tipologia di forma didattica un credito formativo, corrispondente a 25 ore di attività per lo studente, è così articolato:

- Lezioni teoriche e attività teorico-pratiche: 8 ore di lezione ex cathedra + 17 ore di studio individuale

Articolo 8 –

Conoscenza della lingua straniera ed abilità informatiche

Durante il corso di studio lo studente dovrà sostenere gli esami di profitto per l'accertamento delle conoscenze di lingua inglese ed informatica. Agli studenti che all'atto dell'iscrizione fossero in possesso di certificazioni standard riconosciute a livello europeo, quali il TOEFL per la lingua inglese e la patente europea del computer (ECDL – European Computer Driving License) per l'informatica, a richiesta, potranno esser riconosciuti parte dei crediti previsti dall'ordinamento didattico per le relative attività formative, pertanto, successivamente, dovranno concordare con la Commissione Didattica interna al Corso di Laurea, la parte del programma di studio relativo alla quota restante di cfu da acquisire.

Articolo 9

Piani degli studi e Struttura didattica del corso

Gli insegnamenti sono distribuiti nei due anni di corso secondo quanto previsto dal piano di studi riportato nella tabella allegata.

L'articolazione della didattica in semestri sarà fatta in modo da concentrare i corsi, lasciando più spazio per la preparazione degli esami finali di ogni corso d'insegnamento.

Orientativamente, il primo semestre di lezioni ogni anno inizierà a metà Ottobre e si concluderà a fine Gennaio dell'anno successivo, mentre il secondo semestre avrà inizio a Marzo ed avrà termine alla fine di Maggio, secondo quanto indicato dalle segreterie didattiche di Dipartimento.

Prima dell'inizio del secondo semestre del primo anno, gli studenti dovranno presentare il documento nel quale figurino i corsi d'insegnamento a scelta libera (Insegnamenti Opzionali) che intendono frequentare e che possono di norma esser connessi all'attività di tirocinio/stage.

Articolo 10

Obblighi di frequenza

La frequenza, per tutte le attività formative di tipo teorico e teorico-pratiche afferenti ai settori scientifico-disciplinari M-EDF/01A e M-EDF/01B è obbligatoria nella misura del 60%. Gli studenti che non potranno frequentare tali corsi per esigenze lavorative, di salute o istituzionali (previa presentazione di idonea e dettagliata documentazione e relativa valutazione e accoglimento da parte del Gruppo di Assicurazione della Qualità o suoi delegati) potranno recuperare il debito formativo concordando con i Docenti il "percorso (e le modalità) di recupero" e/o ripetendo la frequenza del corso. Gli studenti potranno frequentare a scelta i corsi opzionali attivati, le attività di Tirocinio e di stages presso strutture convenzionate con il corso di Laurea e/o il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale.

Articolo 11

Esami di profitto

Lo studente per accedere all'esame di profitto deve aver seguito il corso d'insegnamento, ottemperando agli obblighi previsti dall'art. 10. L'esame di profitto consiste in una prova (che può essere teorica, scritta, pratica) predisposta da un'apposita commissione. La valutazione della commissione sarà espressa in trentesimi e risulterà positiva se uguale o superiore a diciotto/30esimi. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione e dei crediti acquisiti.

Articolo 12

Tirocinio pratico

Il tirocinio pratico consente allo studente di verificare quanto appreso in un ambiente reale ed apre gli spazi per possibili inserimenti lavorativi. Il tirocinio formativo e di orientamento – professionalizzante ha una durata, rispettivamente, di 80 e 120 ore, corrispondenti a 8 – 12 crediti formativi universitari (cfu), da svolgere nell'arco di almeno due semestri, salvo situazioni particolari; durante tale periodo lo studente è coperto da assicurazione civile verso terzi. Sedi del tirocinio possono essere la struttura Universitaria o altri enti pubblici o privati, scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, associazioni e società sportive / polisportive, centri turistici, palestre private, associazioni culturali, ecc. I rapporti con le strutture extra-universitarie, a tal fine, saranno regolati da convenzioni, secondo quanto disposto dall'art. 27 del D.P.R. 11.7.80, n. 382 e dalle norme vigenti in materia approvate da codesta Università. La richiesta per il tirocinio, opportunamente concordata con il Docente responsabile, può essere presentata presso la Segreteria Didattica del Corso di Laurea durante tutto l'anno, ad esclusione del mese di Agosto. Lo studente può iniziare l'attività di tirocinio, a condizione che abbia acquisito almeno 40 crediti.

Articolo 13

Esame di Laurea

L'esame di laurea consiste nella discussione di un elaborato scritto, eventualmente corredato da grafici, immagini, filmati o tabelle, redatto in modo originale dallo studente, relativamente ad una materia curriculare, concordando con un docente (professori di I e II fascia; ricercatori;

docenti a contratto) titolare di un insegnamento del Corso di Laurea, l'argomento oggetto dell'elaborato.

Per gli studenti ammessi al Programma “Doppia Carriera” (campioni olimpici, paraolimpici, assoluti o di categoria (italiani, europei o mondiali); atleti, allenatori e arbitri convocati dalla Federazione di appartenenza per rappresentare l'Italia nelle discipline olimpiche e/o paraolimpiche invernali ed estive), hanno la possibilità di ottenere, in seduta di laurea l'assegnazione di un numero massimo di 3 punti per le medaglie vinte in competizioni internazionali (i punti assegnati in seduta di laurea rientrano nell'ambito di quelli massimi già previsti dai regolamenti di ciascun Corso di Studi).

Per la disciplina di dettaglio di tali aspetti, occorre far riferimento al “Regolamento per le tesi di laurea” (approvato dal Consiglio di Dipartimento di Medicina Clinica Sperimentale il 17 marzo 2016 e ss.mm.ii.) e al Regolamento per la Doppia Carriera (emanato con D.R. n. 630 – 2015, prot. n. 13680 – I/3 del 29.05.2015 e ss.mm.ii.).



Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in
Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate
